

ATTO DD 207/A1701B/2026**DEL 03/03/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO: DGR 12 giugno 2023, n.27-7030. Approvazione programma triennale 2026 - 2028 e Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine controllata e garantita Barolo per l'anno 2026.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino", che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", all'art. 39 comma 3 prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione 12 giugno 2023, n.27-7030, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di Tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, con riferimento alle ultime tre campagne (sia nel caso di sospensione che di regolamentazione temporanea delle iscrizioni); nel caso in cui preveda un aumento del potenziale produttivo essa deve contenere anche le tipologie di utilizzo consentite (nuovo impianto, reimpianto, reimpianto anticipato, sovrainnesto, variazione schedario), la superficie massima annua iscrivibile, per l'intera denominazione e per azienda, i criteri di ammissibilità e di priorità per l'assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani – di seguito Consorzio di Tutela - il 12 gennaio 2026 inviava alla Regione Piemonte una proposta in merito al Programma triennale del periodo 2026-2028 della DOCG Barolo, alla luce della situazione di mercato delineatasi negli ultimi anni; il programma triennale riportava inoltre la regolamentazione della richiesta delle assegnazione definendo che: "ogni azienda avrà diritto ad una sola assegnazione nel triennio della programmazione".

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo su tale proposta ha

provveduto a sentire le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione mediante consultazione telematica conclusasi in data 23 gennaio 2026.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo sulla base di tale proposta ritiene di approvare il programma di regolamentazione triennale 2026-2028 che è riassumibile nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Il medesimo Consorzio di Tutela, nella stessa comunicazione del 12 gennaio 2026, ha richiesto l'apertura del Bando di assegnazione delle superfici vitate idonee alla DOPG Barolo per l'anno 2026.

Nella comunicazione del Consorzio di Tutela è stato richiesto di inserire nel Bando 2026 la clausola per cui le aziende che hanno ottenuto un'assegnazione con i Bandi negli anni 2023, 2024 e 2025 e le aziende che ad assegnazione ottenuta hanno avuto esito negativo relativamente al sopralluogo, totale o parziale, non possano presentare una nuova domanda per il Bando 2026.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo sulla base della richiesta presentata dal Consorzio di Tutela ritiene di emanare il Bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata e garantita Barolo per l'anno 2026.

Il Bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2), contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri di ammissibilità e priorità e le modalità di approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Considerato che per aprire i bandi viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 (avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621") con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 (Conclusione del procedimento) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 (Termini) della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo, tra cui quelli relativi al bando in questione, con l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

Considerato pertanto che nell'allegato A alla citata deliberazione viene definito il procedimento n. 33, denominato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del procedimento è di 120 giorni e che il responsabile è il dirigente del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione del comma 1 dell'articolo 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della legge n. 241/1990, secondo il quale *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*.

In applicazione dell'articolo 26 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta

effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08. Visto l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DETERMINA

DETERMINA

1. di approvare il programma di regolamentazione triennale, per il periodo 2026-2028, che disciplina l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOCG Barolo, presentato dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani (allegato 1);
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Controllata e Garantita Barolo per l'anno 2026; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2026, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel bando;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;

Che, in applicazione dell'articolo 26, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

Scheda riassuntiva del Programma Triennale 2026-2028 del Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani per la DOP BAROLO.

Analisi di mercato

Nell'ultima programmazione triennale conclusasi nel 2025, per la denominazione Barolo era prevista una dotazione di 22 Ettari all'anno con la limitazione di accesso al bando per le superfici già impiantate e con idoneità a Langhe doc Nebbiolo prima del 31/07/2021. Nel triennio scorso per la prima volta da quando si attua la gestione delle iscrizioni a schedario, si è notata una stabilizzazione delle domande. La denominazione dal punto di vista degli imbottigliamenti e delle giacenze mostra una certa stabilità, indice di un buono stato di salute della denominazione. Pare dunque opportuno riprendere la programmazione mantenendo una linea prudente e concedendo, un'aumento delle iscrizioni a Barolo nella misura dell'1% rispetto alla superficie totale, quindi 22 ettari all'anno.

Motivazione

Oltre all'analisi sopraesposta che spiega l'apertura moderata a nuove superfici, l'obiettivo è anche quello di concentrare l'attenzione su vigneti già esistenti senza andare a favorire un'ulteriore riduzione di terreni destinate a altre colture. Si è convenuto anche di andare nella direzione di una viticoltura sostenibile mantenendo il criterio che prende in considerazione la modalità di conduzione verso la sostenibilità agroambientale. Inoltre si è pensato di introdurre un criterio di premialità verso le aziende con meno di 2 ettari iscritti al 31/12/2025 così da favorire le piccole realtà ed evitare la creazione di nuove aziende o situazioni poco chiare con l'unico obiettivo di ottenere assegnazioni. Con questi criteri di ammissibilità l'obiettivo che si intende raggiungere è quello di andare a premiare le aziende che sono in attesa da anni.

Superficie massima iscrivibile : 66 ettari (22 ettari all'anno):

Superficie iscrivibile per azienda : 0,4 ettari all'anno

Criteri di ammissibilità

- Aziende in possesso del requisito IAP – coltivatore diretto
- Azienda in possesso di superficie vitata, pari o superiore a quella richiesta in domanda, idonea a Langhe nebbiolo alla data del 31/07/ 2021.
- Aziende non assegnatarie nelle programmazioni 2020-2022 e 2023-2025.

Criteri di priorità

- a) Azienda con vigneto impiantato a Langhe DOC Nebbiolo sul fascicolo aziendale al 31/12/2021 – **4 punti**
- b) Azienda non assegnataria nell'anno 2025 – **1 punto**
- c) Azienda con meno di 2 Ettari iscritti a Barolo al 31/12/2025 – **1 punto**
- d) Aziende con produzione Biologica certificata ai sensi del Reg. UE 2018/848 o sistemi di certificazione della sostenibilità vitivinicola esistenti a livello nazionale – **1 punto**

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Barolo – anno 2026

Indice generale

1. PREMESSA.....	1
2. BENEFICIARI.....	1
3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO.....	2
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	2
5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	3
5.1 Rettifica.....	3
6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	3
7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE.....	4
8. AMMISSIBILITA'.....	4
9. PUNTEGGI E REQUISITI.....	5
10. RICEVIBILITA'.....	5
11. ISTRUTTORIA.....	5
12. GRADUATORIA.....	5
13. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITA' ASSEGNATA.....	6
14. ITER DI ISCRIZIONE.....	6
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	6
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679.....	6
17. INFORMAZIONI GENERALI.....	6

1. PREMESSA

La Regione Piemonte – direzione agricoltura e cibo – Settore Produzioni Agrarie e zootecniche emana, per l'anno 2026, un bando per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della docg Barolo, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 12 giugno 2023, n. 27-7030, avente ad oggetto:

“Regolamento (ue) n. 1308/2013. legge regionale n. 1/2019. disposizioni regionali applicative per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. revoca della d.g.r. n. 39-2719 del 29 dicembre 2020 e della d.g.r. n. 32-6325 del 22 dicembre 2022”.

2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda le aziende iscritte all'anagrafe agricola del piemonte, ad esclusione delle aziende assegnatarie di superfici nei bandi 2023, 2024 e 2025, comprese quelle per le quali, in sede di accertamento dell'intervento di variazione schedario – variazione idoneità, il settore “attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali” abbia disposto la revoca delle superfici richieste a causa del mancato rispetto dei requisiti di idoneità.

3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

Le aziende interessate devono essere iscritte all'anagrafe agricola del piemonte e aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale.

La richiesta di iscrizione all'anagrafe agricola del piemonte può essere presentata:

- a un centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA), che provvede all'apertura del fascicolo aziendale e all'iscrizione all'anagrafe agricola del piemonte;
- accedendo al servizio "anagrafe", pubblicato sul portale servizi on line – tema "agricoltura", accessibile con identità digitale (spid, cns o certificato di firma digitale), utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale della regione piemonte – tema "agricoltura", sezione "modulistica" (filtro titolo: anagrafe), disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>; i moduli compilati e sottoscritti, corredati da copia di un documento di identità in corso di validità, devono essere inviati all'indirizzo e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it

L'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere richiesto a un centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA).

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di assegnazione deve essere predisposta e presentata esclusivamente in formato digitale tramite il servizio grape – gestione procedimenti vitivinicoli, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it (<http://www.sistemapiemonte.it>), sezione "agricoltura", al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-procedimenti-vitivinicoli-grape>

La procedura sarà fruibile nel periodo indicato al paragrafo 5.

Le aziende in possesso del requisito di coltivatore diretto (cd) o imprenditore agricolo professionale (iap) devono avere aggiornate, entro la data di presentazione della domanda, il Tab indicatori aziendali / sezione imprenditore agricolo professionale dell'anagrafica, pena l'inammissibilità della domanda.

è ammessa la presentazione di una sola domanda per cuaa.

La domanda può essere presentata:

- direttamente dall'azienda;
- tramite un CAA a cui l'azienda abbia conferito mandato.

Nel caso di presentazione diretta, l'accesso al servizio avviene mediante cns, certificato di firma digitale o spid.

Il richiedente firma e trasmette la domanda digitale attraverso l'applicazione web; non è pertanto richiesta la trasmissione cartacea della documentazione.

Nel caso di presentazione tramite CAA, qualora la domanda non sia firmata con firma grafometrica, la stessa deve essere stampata, sottoscritta e conservata nel fascicolo aziendale.

La domanda si considera presentata esclusivamente a seguito della trasmissione telematica tramite grape, con stato pratica “trasmessa alla p.a.”.

Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” e quelle presentate in formato cartaceo, anche se inviate nei termini.

Il manuale utente è disponibile nella sezione “guida al servizio” del portale.

5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate:

- a partire dal **3 marzo 2026** ed entro il **10 aprile 2026**.

Fa fede la data di trasmissione telematica sul portale siap.

5.1 RETTIFICA

Entro il termine di chiusura del bando è possibile rettificare la domanda già trasmessa esclusivamente mediante rinuncia alla stessa e presentazione di una nuova domanda.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le aziende in possesso del requisito di attività economica prevalente di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP) di cui al paragrafo 8, qualora costituite in forma societaria, devono allegare alla domanda copia della visura camerale.

La mancanza della documentazione relativa al requisito di priorità “attività economica prevalente cd o iap”, indicato in domanda, comporta la non ammissibilità della domanda.

Le aziende che dichiarano il possesso dei seguenti requisiti devono allegare alla domanda le relative certificazioni:

SQNPI

Si considera valido il certificato allegato in corso di validità nell'anno 2025, per l'attività di *produzione vegetale*, riferito al richiedente – viticoltore in forma singola o associata – con scopo della certificazione aca (agro-climatico-ambientale) o aca + marchio. Nel caso di viticoltore socio di cantina cooperativa, il nominativo deve risultare presente nell'allegato “elenco soci” del certificato di conformità della cantina.

Il certificato di conformità SQNPI attesta l'adesione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata e l'uso del marchio “qualità sostenibile”.

EQUALITAS: si considera il certificato allegato in corso di validità nell'anno 2025, ai sensi del modulo "OS - Organizzazione Sostenibile Equalitas"

Nel caso di viticoltore socio della cantina cooperativa, il suo nominativo deve essere presente nell'allegato A elenco soci del certificato di conformità della cantina.

VIVA: si considera il certificato allegato in corso di validità nell'anno 2025.

Nel caso di viticoltore socio della cantina cooperativa, il suo nominativo deve essere presente nell'allegato elenco soci del certificato di conformità della cantina.

7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE

Sulla base del programma 2026–2028 presentato dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani in data 12 gennaio 2026, le superfici ammissibili sono le seguenti:

anno	superficie massima iscrivibile (ha)	superficie massima annua iscrivibile per azienda (ha)
2026	22,00	0,40

salvo quanto previsto al paragrafo 12 “graduatoria”.

L'azienda richiedente indica in domanda la superficie, espressa in ettari, per la quale intende ottenere il riconoscimento dell'idoneità alla docg Barolo, senza indicazione dell'ubicazione.

L'idoneità assegnata potrà essere utilizzata esclusivamente dopo la pubblicazione della graduatoria e solo per l'intervento di variazione schedario – variazione idoneità.

Per *variazione schedario* si intende la variazione dell'idoneità tecnico-produttiva a docg Barolo di una superficie già iscritta a schedario con vitigno nebbiolo.

Nel caso in cui l'idoneità assegnata venga utilizzata erroneamente per reimpianti o nuovi impianti, l'assegnazione decade.

8. AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le domande presentate da aziende in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

1) Attività economica prevalente cd o iap

Il requisito è riconosciuto esclusivamente se:

- Il possessore di tale requisito, pena il suo mancato riconoscimento, deve risultare, alla data della dichiarazione di consistenza aziendale utilizzata per la presentazione della domanda:

- il legale rappresentante o socio come riportato nella sezione “Anagrafica” o nei “soggetti collegati” e classificato come IAP nella sezione “Altre informazioni” dell'applicativo Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte.
- nel caso di società, il legale rappresentante, socio o amministratore (correttamente indicato nel quadro “dichiarazioni” della domanda) possiede il requisito;
- nel caso di ditta individuale, il requisito è posseduto dal titolare.

Il possesso della qualifica può essere oggetto di ulteriori controlli ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

2) Superficie vitata idonea a DOC Langhe tipologia nebbiolo

Le aziende devono possedere, alla data del 31 luglio 2021, una superficie vitata idonea a langhe nebbiolo pari o superiore a quella richiesta in domanda.

Sono considerate ammissibili le aziende la cui superficie con idoneità definitiva a langhe nebbiolo abbia anno di prima produzione non successivo al 2023.

9. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Le priorità che concorrono alla formazione del punteggio di graduatoria sono le seguenti:

cod.	REQUISITO	punti
a	Azienda con vigneto in conduzione con idoneità DOC Langhe tipologia nebbiolo presente sul fascicolo aziendale al 31/12/2022.	4
b	Azienda che ha presentato domanda nel bando 2025 e non ha ricevuto assegnazione.	1
c	Azienda con meno di 2 ha con idoneità DOCG Barolo al 31/12/2025	1
d	Azienda in possesso di SQNPI, EQUALITAS, VIVA o produzione biologica certificata ai sensi del reg. (ue) 2018/848	1

Il punteggio è autoattribuito dal richiedente in sede di domanda. In caso di mancata autoattribuzione, il relativo punteggio non sarà riconosciuto.

Le specifiche di attribuzione dei requisiti a, b, c e d sono verificate in sede istruttoria sulla base delle DCA di riferimento presenti nel fascicolo aziendale e delle certificazioni presentate in allegato alla domanda.

10. RICEVIBILITÀ

non sono ricevibili le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- presentate oltre i termini stabiliti.

11. ISTRUTTORIA

Le domande ricevibili, presenti su SIAP, sono ordinate in elenco decrescente in base al punteggio autoattribuito e, in caso di parità, in base all'età anagrafica crescente del richiedente (o del legale rappresentante per le società).

Ai fini dell'approvazione della graduatoria può essere istruito un numero di domande pari ad almeno il 120% della superficie massima annua iscrivibile.

Le eventuali esclusioni saranno comunicate tramite pec, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990.

Il punteggio può essere rideterminato solo in diminuzione.

12. GRADUATORIA

La graduatoria regionale, prodotta dal SIAP, comprende:

- domande assegnatarie di superficie;

- domande non assegnatarie;
- domande ricevibili non istruite.

L'assegnazione avviene secondo l'ordine della graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima iscrivibile.

L'ultima domanda assegnataria riceve l'intera superficie richiesta.

La determinazione dirigenziale è pubblicata sul burp entro 120 giorni dalla scadenza del bando e ha valore di notifica.

13. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITÀ ASSEGNATA

Le rinunce devono essere comunicate entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria tramite pec.

L'idoneità decade nei casi di mancato rispetto dei termini o di mancato possesso dei requisiti.

14. ITER DI ISCRIZIONE

L'idoneità assegnata può essere utilizzata per la variazione schedario entro il 30 giugno 2029. la domanda di variazione può essere presentata dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il responsabile del settore produzioni agrarie e zootecniche. Termine del procedimento: 120 giorni dalla scadenza del bando.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del reg. (ue) 2016/679 è pubblicata sul portale www.sistemapiemonte.it all'interno del servizio on-line.

17. INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni rivolgersi alla direzione agricoltura – settore produzioni agrarie e zootecniche, piazza piemonte 1, 10127 torino, tel. 011.432.1471, oppure ai seguenti indirizzi e-mail:

- andrea.cellino@regione.piemonte.it
- elena.piva@regione.piemonte.it
- laurafrancesca.cimo@regione.piemonte.it